



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO DEL SINDACO ANNO 2018

(articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

INVIATA ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
DELLA CORTE DEI CONTI DI PALERMO IN
DATA 02/10/2018

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42". Tale relazione ha lo scopo di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento del Comune di Castel di Lucio. Il citato art.4 bis del Decreto Legislativo 149/2011 prevede che la stessa, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, venga sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, inoltre, il presidente della provincia o il sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: 1277

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Avv. Giuseppe Nobile

Assessori: Iudicello Maria (V/Sindaco)
Di Francesca Antonio
Franco Giuseppe

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente Dott. Soccorso Stimolo

Consiglieri: Campo Maria Grazia
Sacco Graziella
Oieni Lucia Francesca
Billone Maurizio
Franco Felice
Viglianti Dino
Nicolosi Fedele Andrea
Giordano Alessandro
Patti Silvana

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: =====

Segretario: Dott. Antonio Giuseppe Nigrone

Numero dirigenti: =====

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente al 30/06/2018: n. 14 unità a tempo pieno e indeterminato; n. 20 unità a tempo determinato e parziale contrattualizzate ai sensi della L.R. 16/2006; n. 2 unità a tempo determinato e parziale contrattualizzate ai sensi della L.R. 85/95; n. 2 unità a tempo determinato e parziale contrattualizzate ai sensi della L.R. 21/03.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Ente non commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Dagli atti dell'ultimo consuntivo approvato risulta che l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario;
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis;
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: Dagli atti dell'ultimo consuntivo approvato risulta che l'Ente presenta i seguenti parametri positivi di deficitarietà strutturale:

- parametro 2: volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza superiore al 42% delle entrate correnti;
- parametro 6: volume delle spese di personale superiore al 40% delle entrate correnti;
- parametro 9: esistenza al 31/12/2017 di anticipazioni di tesoreria di importo superiore al 5 per cento delle entrate correnti.

PARTE II - TREND STORICO ATTIVITA' TRIBUTARIA DELL'ENTE

2. Politica tributaria locale. L'andamento delle entrate tributarie nell'ultimo quinquennio è stato il seguente:

ENTRATE TRIBUTARIE TITOLO I	2013	2014	2015	2016	2017
	723.390,68	697.489,10	600.857,29	619.276,44	608.651,58

2.1.1. ICI/Imu: Le aliquote applicate per l'ICI/IMU sono le seguenti:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4,00	====	====	====	====
Detrazione abitazione principale	200,00	====	====	====	====
Aliquota ordinaria	8,60	7,60	7,60	7,60	7,60
fabbricati cat. D/1	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati cat. C1 e C2	7,60	7,60	7,60	7,60	7,60

2.1.2. Addizionale Irpef: Le aliquote applicate hanno avuto la seguente evoluzione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima	0,8%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	NO	NO	NO	NO	NO
Differenziazione aliquota	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: il servizio rifiuti è rientrato nella gestione comunale a far data dal 30/06/2013. (Lo stesso, in forza di disposizioni normative, era stato ceduto all'ATO ME1 S.p.A. di S. Agata Militello a partire dall'anno 2005)

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	120,46	121,23	127,04	127,33	114,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni del Comune di Castel di Lucio è articolato nel seguente modo:

1. Revisore dei conti: L'organismo più importante per il controllo dell'attività dell'Ente è il Revisore dei conti. Con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 10.07/2013 è stato nominato Revisore dei Conti la Dott.ssa Santa Vaccaro per il triennio 2013/2016. A seguito delle disposizioni di cui alla L.R. n. 3 del 17/03/2016, che ha recepito quanto disposto dall'art. 16, comma 25, del D.to legge 13 agosto 2011, n.ro 13 (convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148), il Comune di Castel di Lucio ha provveduto a scegliere il proprio revisore dei conti mediante estrazione a sorte tra i professionisti iscritti nel registro dei revisori legali di cui al D.to Leg.vo n. 39/2010. Con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/10/2016 è stato nominato Revisore dei Conti (secondo la nuova procedura) il Dott. Luigi Sorce per il triennio 2016/2019. Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dall'art.78 del Regolamento di contabilità e alla redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Ha inoltre provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo-contabili, svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale e alla Giunta. Nell'ambito dei controlli interni sopra descritti, vi sono stati rilievi ma non segnalazioni negative in seno all'attività amministrativo-contabile, i pareri e le valutazioni ad oggi sono stati sempre positivi.
2. Controllo preventivo di regolarità amministrativa: tale controllo si applica sulle proposte di deliberazione da parte dei responsabili di Area – Titolari di posizioni organizzative;
3. Controllo preventivo di regolarità contabile: tale controllo è operato dal Responsabile dell'Area Contabile in via preventiva sulle proposte di deliberazione e attraverso il visto di copertura finanziaria apposto sugli atti che determinano impegni di spesa;
4. Controllo sugli equilibri finanziari: tale controllo, esercitato da parte del Responsabile dell'Area Contabile, viene esercitato sulla generalità degli atti che potrebbero incidere non solo sugli equilibri del bilancio corrente, ma anche di quelli futuri, secondo quanto previsto dalle norme sull'ordinamento finanziario degli enti locali, nonché dalle norme di finanza pubblica applicabili negli stessi enti.
5. Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è assicurato nella fase successiva dal segretario Comunale coadiuvato da personale assegnato alla struttura organizzativa denominata "Servizio di controllo interno". Tale controllo riguarda le determinazioni di impegno spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi scelti a campione con tecniche predefinite.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è svolto dal Nucleo di Valutazione dell'Ente, nominato con le seguenti Determinazioni Sindacali:

- Determinazione Sindacale n.ro 15 del 18/12/2012 – Periodo: 2013;
- Determinazione Sindacale n.ro 1 del 27/01/2014 – Periodo: 2014;
- Determinazione Sindacale n.ro 3 del 26/01/2015 – Periodo: gennaio 2015;
- Determinazione Sindacale n.ro 02 del 29/01/2016 – Periodo: 2016-2019.

Il controllo di gestione mira a verificare i costi sostenuti dall'ente in tutta la sua articolazione secondo i principi della contabilità economica e finanziaria, a raffrontare i fattori produttivi impiegati ed i risultati conseguiti, a verificare l'efficacia gestionale valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati rapportandoli alle azioni realizzate e più in generale a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità

dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In particolare, durante il periodo di mandato, nei diversi anni, la giunta ha adottato con apposita il Piano degli Obiettivi e della performance, definendo un piano dettagliato degli obiettivi e assegnando ai vari Responsabili di Settore le risorse umane e strumentali necessari al raggiungimento degli stessi. In seno alle valutazioni e verifiche effettuate dal Nucleo di valutazione sono sempre emersi risultati positivi.

Lo stato dei principali servizi erogati dall'Ente nell'esercizio delle proprie funzioni è il seguente:

Personale: Riguardo alla dotazione organica, la stessa è stata modificata con Deliberazione della G.C. 127 del 24/12/2012, esclusivamente ai fini della stabilizzazione del personale precario di cui alle L.R. 85/95, 21/2003 e 16/2006. Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto alla conclusione della procedura, avviata nel 2016, per la copertura della quota d'obbligo ex L. 68/99, mediante stabilizzazione di n.ro 1 soggetto ASU, a tempo indeterminato e parziale. La scelta della nuova Amministrazione è quella di conferire la responsabilità delle Posizioni Organizzative, (amministrativa, contabile e tecnica) al personale dipendente in possesso dei requisiti necessari al fine di rendere più trasparente l'azione amministrativa. Inoltre si è provveduto alla stipula della convenzione del servizio di segreteria comunale al 50% con il Comune di Motta D'Affermo, e alla integrazione oraria per il servizio idrico e il servizio di spazzamento e pulizia delle strade interne e esterne del centro abitato. Nel corso del 2018 inoltre si è provveduto all'applicazione del CCNL 2016-2018 a favore di tutti i dipendenti comunali, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

Lavori pubblici: le principali opere la cui realizzazione risulta completata nel 2018 e/o si trova in corso d'opera sono le seguenti:

- Ristrutturazione locali via Vittorio Veneto (ex Guardia Medica)
- Adeguamento e messa in sicurezza edificio scuola primaria "Lombardo Radice";
- Consolidamento solai edificio scuola primaria;
- Ripristino funzionalità condotte fognarie ed idriche all'interno del centro abitato.
- Lavori di riqualificazione via Rocca ed adiacenze rifunzionalizzazione edificio ivi ubicato e consolidamento area sottostante a completamento di quello realizzato;
- Riparazione manto di copertura edificio Biblioteca Comunale;

Il Comune, si vede, a volte, costretto a fronteggiare interventi di manutenzione non programmabili, a seguito di guasti sulla rete idrica e/o fognaria, o per la riparazione della rete viaria interna e/o esterna, con costi crescenti stante la vetustà delle condotte. Per questa ragione occorrono urgenti investimenti.

Gestione del territorio: di seguito si riportano il numero complessivo delle concessioni edilizie rilasciate dal 2013 al 2017:

- | | |
|-------------|-------|
| • Anno 2013 | n. 11 |
| • Anno 2014 | n. 16 |
| • Anno 2015 | n. 19 |
| • Anno 2016 | n. 12 |
| • Anno 2017 | n. 08 |

Il tempo di rilascio delle concessioni edilizie si aggira intorno ai 30 giorni, occorre precisare che lo stesso non dipende dall'organizzazione interna dell'ufficio, bensì dall'esigenza di integrazioni documentali ovvero dall'eventuale intervento nel procedimento di altre amministrazioni.

Istruzione pubblica:

In tale settore sono garantiti i seguenti servizi a favore degli utenti, il cui numero è legato esclusivamente alla popolazione scolastica e non è correlato alla maggiore o minore ricettività dei servizi:

- La mensa scolastica, gestita in forma diretta con personale con contratto a tempo determinato e parziale è stata assicurata ai bambini della scuola dell'infanzia e delle classi a tempo prolungato delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, **garantendone la fruizione a tutti gli alunni che ne hanno fatto richiesta e**

migliorando i tempi di attivazione del servizio. In particolare, nelle more del completamento delle procedure per la fornitura dei viveri, a partire dall'avvio delle lezioni a tempo pieno, è stato assicurato un primo piatto caldo, fornito gratuitamente, mentre la compartecipazione al costo del servizio, richiesta solamente per il pasto completo, è stata graduata in relazione alla tipologia della scuola frequentata.

- Il trasporto scolastico, a mezzo di scuolabus, è stato **garantito a tutti i richiedenti**, vale a dire:

- a tutti i bambini della locale scuola dell'infanzia;
- ai ragazzi della scuola primaria e della secondaria di 1° grado abitanti fuori del centro abitato;
- gratuitamente, ai portatori di handicap.

La compartecipazione al costo è stata fissata per ogni utente in correlazione alla spesa del servizio. Negli ultimi anni sono state adottate misure agevolative per le famiglie numerose, prevedendo il pagamento dell'intera quota per il primo figlio e una quota ridotta per i successivi.

Il trasporto degli studenti pendolari, che frequentano gli Istituti di istruzione secondaria superiore fuori dal comune, è stato assicurato **a tutti i richiedenti in possesso dei requisiti previsti dalla legge**. Negli ultimi anni, però, a causa della modifica normativa in base alla quale trasferimento specifico da parte della R.S. è stato accorpato con i trasferimenti correnti che la stessa elargisce ai Comuni, il rimborso integrale, si è rivelato difficoltoso. E' intenzione dell'attuale A.C. garantire agli aventi diritto il rimborso del 100% del costo del trasporto, al fine di cautelare il diritto allo studio, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

-L'erogazione dei buoni - libro comunale a favore degli alunni frequentanti la scuola secondaria di 1° grado.

- L'erogazione di borse di studio, a finanziamento regionale, a favore degli aventi diritto.

- Il rimborso del costo dei libri di testo a finanziamento regionale, a favore degli aventi diritto.

E' intenzione dell'A.C. erogare una borsa di studio, a carico del bilancio comunale, a favore degli studenti che si sono distinti nel loro percorso di studi. In questi anni sono stati, inoltre, realizzati interventi di ristrutturazione edilizia e di prevenzione rischio sismico degli edifici scolastici.

Sociale:

In tale settore, oltre agli interventi assicurati con il piano di zona ex L. 328/2000 – Distretto Socio Sanitario n. 29, allo stato attuale sono garantiti i seguenti interventi, anche con fondi del bilancio comunale:

-Assistenza anziani:

- Aiuto domestico e disbrigo pratiche con l'utilizzo di personale ASU del Comune, a favore degli anziani aventi diritto e che abbiano presentato apposita istanza;

-Assistenza minori e famiglie:

- interventi a favore dei nuclei orfanili con minori
- istituzione di campi estivi per i ragazzi delle classi primarie e secondarie di 1° grado;

-Povertà:

- servizio di assegno civico comunale in aggiunta a quello distrettuale con conseguente incremento dell'utenza da 4 unità annue a circa 12/15 soggetti;
- servizio banco delle opere di carità.

Si prevede anche di potenziare la medicina di prossimità, attraverso la rete che sarà realizzata per l'area interna Nebrodi.

Turismo:

Il Turismo deve diventare una risorsa per la comunità. Negli ultimi anni è stato possibile, attraverso l'iniziativa privata, aumentare la ricettività turistica. E' intenzione di questa A.C. programmare e realizzare iniziative culturali e/o tradizionali aventi richiamo turistico, quali la Sagra du cascavaddu, le c. d. "Virgineddi di San Giuseppe", (realizzate riprendendo un'antica tradizione, andata pressoché in disuso), la "Festa degli antichi sapori", la festa delle "fave squadate", la festa di primavera. Inoltre, bisognerà migliorare la valorizzazione e l'accessibilità ai monumenti di "Fiumara d'arte" e del patrimonio artistico custodito nelle chiese del nostro centro.

Gli eventi realizzati continueranno ad essere resi noti mediante inserimento degli stessi sul sito del Comune, pubblicizzazione sulle reti televisive locali, nonché mediante la realizzazione, prevalentemente diretta, di manifesti, brochure e locandine.

Si vuole mantenere, inoltre, la realizzazione e distribuzione gratuita, del giornalino "Castelluzzo" finalizzato non solo a tenere i contatti con i propri emigrati, ma anche a divulgare la storia, le tradizioni, il patrimonio artistico ed etnoantropologico del paese.

Tutte le manifestazioni e le iniziative tradizionali a valenza turistica sono realizzate sia in gestione diretta, con il coinvolgimento del personale dell'ente, sia con l'ausilio di Associazioni del luogo.

3.1.2. Valutazione delle performance: Per quanto riguarda il salario accessorio del personale, oltre all'erogazione degli istituti legati al profilo professionale di dipendenti, si è proceduto negli anni trascorsi all'approvazione del piano delle performance, costituito da svariati processi che coinvolgono tutto l'apparato amministrativo. La misurazione e la valutazione di tali performance viene effettuata dal nucleo di valutazione dell'ente. A tale proposito si precisa che con delibera della Giunta Municipale n. 90 del 07/09/2012 è stato approvato il sistema integrato di valutazione permanente dell'Ente dei responsabili di posizione organizzative e del personale dei livelli, ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:

Con delibera della G.M. n.ro 28 del 03/10/2011, si è provveduto alla ricognizione delle società partecipate dall'Ente, nonché all'assolvimento degli adempimenti previsto dall'ex art.3, commi 27-33 della Legge 244/2007.

Con delibera della G.C. n.ro 125 del 03/11/2015, aggiornata dal provvedimento del C.C. n.ro 26 del 29/11/2017 si è proceduto ad approvare il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie. Nella superiore delibera è stato accertato che le partecipazioni societarie detenute dal Comune di Castel di Lucio sono le seguenti:

Denominazione Società	Quota posseduta in percentuale
ATOME1 SPA (in liquidazione)	0,125%
AGENZIA PRO.GE.TA SPA (in liquidazione)	1,51%
GAL NEBRODI	4,75%
S.A.E. SPA	0,26%
S.R.R. MESSINA PROVINCIA	0,76%

Occorre precisare che il comune di Castel di Lucio ha provveduto solamente all'acquisto delle quote azionarie, sopra indicate, ma non ha mai partecipato né a riparti di utile, né a ripiani di perdite.

Così come previsto dall'art.6, comma 4 del D.to Leg.vo 95/2012, secondo cui i Comuni allegano al rendiconto di gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e la società partecipata, l'Ente ha provveduto a inoltrare alle società partecipate sopra elencate, delle note relative all'esistenza di tali debiti e/o crediti, ai fini della asseverazione, da parte dei revisori dei conti della medesima società. Allo stato attuale non si ha avuto alcun riscontro da parte delle medesime società.

In tema di società partecipate, l'Ente provvede puntualmente alla rilevazione e all'aggiornamento delle partecipazioni e rappresentanti delle P.A. direttamente sul portale del Tesoro del MEF

Per l'esercizio in corso il Comune è esentato dalla predisposizione del bilancio consolidato di cui al D.to Leg.vo 118/2011, in quanto si è avvalso della facoltà di posticipare la piena adozione della contabilità economico-patrimoniale (art. 237 c. 3 del Tuel)

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, la stessa dal 01/07/2013, è stata presa in carico direttamente dal Comune che si avvale di personale proprio per il servizio di spazzamento e di affidamento a terzi per il servizio di raccolta (porta a porta, con la differenziazione dei rifiuti) trasporto e conferimento nelle discariche autorizzate.

Si attende l'indizione della gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, da espletarsi tramite l'UREGA di Messina, per conto dell'ARO, di cui il comune di Castel di Lucio, insieme ai comuni di Pettineo e Motta d'Affermo, fa parte.

Oltre alla gestione dei rifiuti, il Comune si occupa di redigere il piano finanziario per l'applicazione della TARI. Detto piano, approvato entro i termini di scadenza previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, riassume tutti i costi necessari per l'espletamento del servizio in modo tale che ci sia, da parte dei contribuenti, una copertura integrale dei costi.

Questa Amministrazione prevede di redigere un piano finanziario per la gestione e la tariffazione a carico degli utenti anche per il servizio idrico integrato.

La difficoltà riscontrata in tale tipo di gestione è da ricondurre al mancato pagamento del tributo da parte di taluni contribuenti che, purtroppo, non sempre onorano i propri debiti. La conseguenza è che l'Ente deve necessariamente sostenere i costi per la gestione del servizio, non potendo procedere alla puntuale e integrale riscossione del tributo. Al fine di ovviare a tale problematica questa A.C. ha già predisposto una proposta di delibera allo scopo di affidare a terzi il servizio di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, al fine assicurare sia il gettito atteso delle previsioni di bilancio, sia il medesimo trattamento tra i contribuenti che pagano imposte e tasse e quelli che, invece, si esimono dal pagamento degli stessi, pur usufruendo degli stessi servizi erogati dal Comune a garanzia rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e dell'imparzialità di trattamento fiscale dei cittadini.

Per quanto attiene gli strumenti di programmazione, questa A.C. è intenzionata ad approvare bilanci che siano redatti secondo principi di congruità, veridicità, pareggio di bilancio e rispetto dei vincoli di finanza pubblica.



PARTE III- SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Trand storico dell'ultimo quinquennio dei dati finanziari :

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.131.146,06	2.110.757,53	1.804.616,60	1.919.374,10	1.905.833,06	
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.358,41	17.934,77	101.842,72	168.866,81	920.635,19	
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESITITI	0	0	1.300,00	176.994,20	34.188,00	
TOTALE	2.138.504,47	2.128.692,30	1.907.759,32	2.265.235,11	2.860.656,25	+ 25,24%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.890.686,16	1.881.552,12	1.673.466,36	1.778.063,44	1.760.112,61	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	218.851,22	111.864,34	198.635,20	423.109,62	1.062.490,92	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	84.978,88	88.627,89	77.261,37	81.307,44	85.568,13	
TOTALE	2.194.516,26	2.082.044,35	1.949.362,93	2.282.480,50	2.908.171,66	+24,53%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	251.632,27	245.841,63	290.885,09	318.860,31	316.035,35	
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	251.632,27	245.841,63	290.885,09	318.860,31	316.035,35	+20,37%

3.2. Trand storico dell'ultimo quinquennio dell'Equilibrio di parte corrente :

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
FPV Parte Corrente			92.633,32	32.923,60	60.792,80
Utilizzo avanzo amministrazione parte corrente				0,00	26.769,23
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.131.146,06	2.110.757,53	1.804.616,60	1.919.374,10	1.905.833,06
Spese titolo I	1.890.686,16	1.881.552,12	1.673.466,36	1.778.063,44	1.760.112,61
Impegni confluiti nel FPV			32.923,60	60.792,80	21.867,65
Rimborso prestiti parte del titolo IV	84.978,88	88.627,89	77.261,37	81.307,44	85.568,13
Saldo di parte corrente	155.481,02	140.577,52	113.598,59	32.134,02	125.846,70
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2016	2016	2017
FPV Parte Capitale			27.703,34	22.413,20	2.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	113.582,00	49.173,26	84.491,65	26.002,09	13.081,74
Entrate titolo IV	7.358,41	17.934,77	101.842,72	168.866,81	920.635,19
Entrate titolo VI	0	0	1.300,00	176.994,20	34.188,00
Totale titoli (IV+VI)	7.358,41	17.934,77	103.142,72	345.861,01	954.823,19
Spese titolo II	218.851,22	111.864,34	198.635,20	423.109,62	1.062.490,92
Impegni confluiti nel FPV			22.413,20	2000,00	
Differenza di parte capitale	-97.910,81	- 44.756,31	-5.710,69	-30.833,32	-92.585,99
Entrate correnti destinate ad investimenti	155.481,02	140.577,52	113.598,59	32.134,02	125.846,70
SALDO DI PARTE CAPITALE	57.570,21	95.821,21	107.887,90	1.300,70	33.260,71

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Trand storico dell'ultimo quinquennio sulla gestione di cassa:

ANNO 2013

Fondo di cassa all 01/01	116.258,44
Riscossioni R+C	(+) 2.292.670,69
Pagamenti R+C	(-) 2.408.929,13

Differenza	(+) 0,00
Residui attivi R+C	(+) 1.365.193,90
Residui passivi R+C	(-) 1.289.013,11
AVANZO	76.180,79

*Ripetere per ogni anno del mandato.

ANNO 2014

Fondo di cassa all 01/01	0,00
Riscossioni R+C	(+) 3.868.333,90
Pagamenti R+C	(-) 3.868.333,90
Differenza	(+) 0,00
Residui attivi R+C	(+) 1.274.212,85
Residui passivi R+C	(-) 1.174.256,49
AVANZO	99.956,36

ANNO 2015

Fondo di cassa all 01/01	0,00
Riscossioni R+C	(+) 3.794.489,80
Pagamenti R+C	(-) 3.794.489,80
Differenza	(+) 0,00
Residui attivi R+C	(+) 1.079.594,01
Residui passivi R+C	(-) 682.524,61
FPV spese correnti	(-) 32.923,60
FPV spese investimento	(-) 22.413,20
AVANZO	341.732,60

ANNO 2016

Fondo di cassa all 01/01	0
Riscossioni R+C	(+) 4.246.141,16
Pagamenti R+C	(-) 4.246.141,16
Differenza	(+) 0,00
Residui attivi R+C	(+) 1.112.060,90
Residui passivi R+C	(-) 734.306,89
FPV spese correnti	(-) 60.792,80
FPV spese investimento	(-) 2.000,00
AVANZO	+ 314.961,21

ANNO 2017

Fondo di cassa all 01/01	0,00
Riscossioni R+C	(+) 4.465.359,42
Pagamenti R+C	(-) 4.465.359,42
Differenza	(+) 0,00
Residui attivi R+C	(+) 1.767.382,73
Residui passivi R+C	(-) 1.463.707,77
FPV spese correnti	(-) 21.867,65
FPV spese investimento	
AVANZO	+ 281.807,31

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Parte accantonata	0,00	0,00	33.433,97	64.557,92	130.232,92
Parte vincolata	0,00	10.000,00	218.037,44	217.860,68	138.078,48
Parte destinata	7.863,14	1.505,09	28.002,09	21.742,04	11.071,80

agli investimenti					
Parte disponibile	68.317,65	88.451,27	62.259,10	10.800,57	2.424,11

3.4. Trand storico dell'ultimo quinquennio dei risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	1.365.193,90	1.274.212,85	1.079.594,01	1.112.060,90	1.767.382,73
Totale residui passivi finali	1.289.013,11	1.174.256,49	682.524,61	734.306,89	1.463.707,77
FPV spese correnti					21.867,65
FPV spese investimento					
Risultato di amministrazione	76.180,79	99.956,36	341.732,60	314.961,21	281.807,31
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

L'Ente ha utilizzato l'anticipazione di cassa nel corso degli esercizi dal 2013 al 2017.

3.5. Trand storico dell'ultimo quinquennio sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonamento per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					26.769,23
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	113.582,00	49.173,26	84.491,65	26.002,09	13.081,74
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	113.582,00	49.173,26	84.491,65	26.002,09	39.850,97

4. Trand storico dell'ultimo quinquennio dell'analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31/12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	9.274,44	7.386,32	27.889,62	80.321,05	172.664,00
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	8.000,00	15.858,36	0,00	2.765,50	439.874,97
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.749,60	1.239,60	1.239,60	31.832,03	97.470,12
Totale	57.024,04	24.484,28	29.129,22	114.918,58	710.009,09
CONTO CAPITALE					

TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE				502,12	715.043,49
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				51.070,26	34.188,00
Totale				51.572,38	749.231,49
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	14.360,00			8.000,00	8.653,65
TOTALE GENERALE	71.384,04	24.484,28	29.129,22	174.490,96	1.467.894,23

Residui passivi al 31/12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	62.422,86	13.669,77		50.130,79	202.250,86
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			6.300,00	59.744,18	765.092,74
TITOLO 4 RIMBORSO E PRESTITI					
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	9.331,75	354,74	494,80		1.991,88

4.1. Trand storico dell'ultimo quinquennio del rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titolo I e III	29,95%	24,69%	29,33%	29,46%	32,35%

5. Patto di Stabilità interno/pareggio di bilancio

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

	2013	2014	2015	2016	2017
	SI	SI	SI	SI	SI

Con l'esercizio 2013 l'Ente è soggetto al patto di stabilità interno così come disposto dagli articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n.ro 183, modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228. L'assoggettamento al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica sottopone l'Ente a delle limitazioni finanziarie da un lato, e alla osservanza di nuovi adempimenti dall'altro, aspetti a cui in passato non era soggetto.

6. Trand storico dell'ultimo quinquennio sull'indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: (entrate derivanti da accensioni di prestiti)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.082.486	987.463	910.202	828.895	777.515
Popolazione residente	1341	1325	1294	1288	1277
Rapporto tra residuo e debito popolazione residente	807,23	745,26	703,41	643,56	608,87

6.2. Rispetto del limite di indebitamento: percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 (TUOEL))	2,64%	2,50%	2,71%	2,13%	2,13%

7. Conto del patrimonio in sintesi, al 31/12/2017:

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	4.130.457,86
Immobilizzazioni materiali	8.580.515,14		
Immobilizzazioni finanziarie	9.384,00		
Rimanenze			
Crediti	1.767.382,73	Fondi ammortamento e altri fondi	3.933.818,75
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide		Debiti	2.293.005,26
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	10.357.281,87	Totale	10.357.281,87

8. Trand storico dell'ultimo quinquennio sulla spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante l'ultimo quinquennio:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 delle L. 29/2006)*	1.197.110,49	1.197.110,49	1.197.110,49	1.197.110,49	1.197.110,49
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 29/2006	1.174.593,93	1.105.505,52	1.035.420,51	1.011.026,97	1.061.748,86
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	62,13%	58,76%	61,87%	56,86%	60,32%

*linea guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2. Spesa del personale pro-capite durante l'ultimo quinquennio:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spese personale * Abitanti	875,91	834,34	925,13	784,96	831,44

* Spesa di personale da considerare: intervento 01+intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti a tempo determinato e a tempo indeterminato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti Dipendenti	31,19	31,55	32,35	32,20	33,61

8.4. Nell'Ente non sono presenti rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Spesa sostenuta per tale tipologia contrattuale:

Fattispecie non presente.

8.6. Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti da parte di aziende speciali e dalle Istituzioni:

Fattispecie non presente.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata durante l'ultimo quinquennio:

L'ente ha regolarmente provveduto a ridurre il fondo secondo in base a quanto previsto dalle normative in vigore negli anni di riferimento.

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	55.547,00	44.181,60	44.181,60	43.478,70	43.478,40

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): Non sono state attuate esternalizzazioni

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'Ente, nell'ultimo quinquennio, non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. In tale periodo sono state trasmesse a questo Ente le diverse comunicazioni di conclusione dell'istruttoria relativa al controllo da parte della Corte dei Conti sul rendiconto e sono state fornite dalla Corte stessa, le indicazioni e le misure per evitare di compromettere eventualmente gli equilibri economico-finanziari dell'ente e per realizzare una sana gestione per gli esercizi futuri. Questo Comune, a fronte di richieste e questionari inviati, ha sempre fornito le precisazioni e i chiarimenti senza che, alla data odierna, abbiano fatto seguito provvedimenti ulteriori con contenuto negativo.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Regione Siciliana, ha inviato al Comune di Castel di Lucio diverse note istruttorie al fine di verificare principalmente la corretta gestione dell'attività svolta dagli agenti Contabili del Comune di Castel di Lucio. La medesima Corte, a tal fine, ha richiesto la trasmissione di diversi atti amministrativi e contabili, scelti a campione sull'attività dell'esercizio 2015. L'Ente, tramite l'ufficio di ragioneria e gli uffici degli agenti contabili, si è adoperato per la puntuale e corretta trasmissione della documentazione richiesta. A fronte di quanto ricevuto, la Corte dei Conti ha ritenuto esaustiva detta documentazione, senza rilevare irregolarità alcuna.

- In riferimento all'attività giurisdizionale, questo Ente non è stato oggetto di sentenze della Corte dei Conti.

1.2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili, o segnalazioni negative da parte del Revisore dei Conti; i pareri e le valutazioni non sono stati sempre positivi, se pur adeguatamente motivati.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: Questa Amministrazione ha adottato nel corso degli anni appositi piani di razionalizzazione della spesa ai sensi della Legge 244/2007 e s.m. adottati con atti di Giunta

Comunale. L'Ente, inoltre, ha rispettato, nel periodo considerato, i limiti previsti dal D.L. n. 78/2010 e dal D.L. n. 95/2012 e s.m. e i..

Parte V - 1. Organismi controllati: Fattispecie non presente

1.4. Esternalizzazioni: Fattispecie non presente.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): Deliberazione del C.C. n.ro 26 del 28/12/2015 avente ad oggetto la dismissione della quota di partecipazione della società S.A.E. S.P.A.

Li 10/09/2018

Il SINDACO
(Avv. Giuseppe Nobile)



In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 149 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., la presente relazione di inizio mandato del Sindaco del Comune di Castel di Lucio, sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.casteldilucio.eu entro i 7 giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione del Comune di Castel di Lucio, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Regionale Siciliana.

Li 20/09/2018

L'organo di revisione economico finanziario

Dot. Luigi Sorce
